IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 486.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 3⁴/₁₀. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 60, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Plenilunio - Leva il sole ore 5.27, tramonta ore 6.36. — Trieste, Giovedì 11 Aprile 1895 — Oggi: S. Giovedì santo. - Domani: Venerdì santo. — N. 4841

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Italia in Africa. — La decisione del Consiglio dei ministri. ROMA 10 (N). Il deliberato del Consiglio dei ministri, relativo alla questione africana, di cui vi ho telegrafato ieri, benchè non ancora ufficialmente comunicato, ha prodotto nei circoli politici una così profonda impressione da rendere titubante il governo sulla sua pratica applicazione.

Intanto la *Riforma* non parla dello sgombero del Tigrè; si limita a dire che la questione africana non fu trattata in Consiglio dei ministri. La notizia però comunicatavi ieri è esattissima. - La *Tribuna* dice che parlare di una limitazione di occupazione e stabilire i limiti che non dovranno essere oltrepassati, è irragionevole.

L'*Italia militare* scrive che Adigrat rimane nelle nostre mani fortificata, munita di artiglierie e con una guarnigione permanente. L'Agamè rimane nostro; l'Ocul' Cusai rimane coperto, quindi la frontiera meridionale della colonia sarà sicura e saranno interdette le imprese degli abissini e dei tigrini per Halai contro Massaua. Però sul fianco sta il Tigrè, in balia di chiunque voglia prenderselo e se costui sarà un Mangascià o un Alula qualsiasi, dovremo poi mettere in moto tutte le nostre forze per rifare quanto abbiamo già fatto e che ora da Roma si vuol disfare. Infine la *Tribuna* domanda che il governo comunichi il suo preciso deliberato.

Il generale Baratieri ha risposto che obbedirà all'ordine del governo, ritenendolo però errato dal punto di vista politico e militare e non rispondendo delle conseguenze.

Un presagio per le future elezioni italiane. ROMA 10 (N). La *Riforma*, in un articolo intitolato *Prime vittorie*, dice che le elezioni di Pavia, Cremona e Mantova provano la stoltezza del vanto dei radicali che il paese sia con essi e che li incoraggi a perseverare nella pazza guerra di demolizione alla quale si accinsero.

Dimissioni smentite. VIENNA 10 (N). E' smentita la notizia ch'era stata divulgata da fonte ufficiosa, delle prossime dimissioni del cardinale Rampolla da segretario di Stato e del richiamo del nunzio a Vienna monsignor Agliardi.

L'aumento della flotta inglese. LONDRA 10 (B). La Camera dei comuni accolse in seconda lettura il progetto di legge sull'aumento della flotta.

L'insurrezione di Cuba. AVANA 10 (B). Le truppe del governo hanno battuto la banda degli insorti, comandata da Ganlaudino; il colonnello Serzano battè un'altra banda e ne uccise il capo.

Il principe Karageorgevich. COLONIA 10 (N). Telegrafano da Belgrado alla *Kölnische Zeitung*: Il permesso e l'avanzamento ottenuti dal principe Karageorgevich, il quale, come noto, si trova ai servizi russi hanno destato profonda impressione in questi circoli di corte. Si teme che il principe Karageorgevich voglia impiegare l'ottenuto permesso nella propaganda contro la dinastia degli Obrenovic.

Le grandi manovre italiane. ROMA 10 (N). Secondo il *Fanfulla*, le grandi manovre si effettuerebbero nel territorio posto fra Rieti, Salmona e Aquilà nel mese di agosto. Si calcola che il far coincidere le manovre con le feste per il XX settembre costerebbe un milione.

L'on. Comandini. VIENNA 10 (N). Il vostro corrispondente ebbe oggi un colloquio con il banchiere e publicista Emilio Hirsch intorno all'affare Comandini. Il Hirsch gli dichiarò che il dispaccio spedito al *Piccolo* dal suo corrispondente di Roma (vedi *Piccolo* di domenica 8 corr.) era in tutti i punti esattissimo, meno per quanto riguardava il soggiorno dell'on. Comandini a Vienna. L'on. Comandini non è stato mai a Vienna, dopo la sua scomparsa da Milano, e perciò non poteva naturalmente abitare presso Emilio Hirsch. E' però esatto che a suo tempo il Comandini, abbandonato Milano, si recò a Londra, passando per Luino, Basilea e Bruxelles. Presentemente egli sarebbe a Milano. Il Comandini avrebbe intenzione di stabilirsi a Londra come corrispondente di giornali italiani. Durante la sua assenza dall'Italia egli visse con il ricavo della vendita della sua preziosa collezione di medaglie.

L'affare von Kotze. BERLINO 10 (N). L'imperatore Guglielmo mandò ieri il suo aiutante d'ala dal cerimoniere di corte von Kotze per comunicargli essere imminente la conferma imperiale della sua assolutizione, pronunciata dalla Corte disciplinare di Potsdam, davanti alla quale il von Kotze era stato tratto per l'affare delle lettere anonime. Nei circoli di corte si parla con una certa insistenza di tre duelli che seguirebbero qui tra breve, in seguito ai cartelli di sfida che il Kotze invierebbe a tre suoi nemici, ch'egli ritiene essere stati gli ispiratori della sua persecuzione. Le indagini per le lettere anonime vengono proseguite ora secondo un altro criterio direttivo e, a quanto si dice si sarebbe giunti sulle traccie del vero autore, il quale pure sarebbe un alto personaggio.

BERLINO 10 (B). L'imperatore ha confermato la sentenza del Tribunale militare nel processo von Kotze.

Per le feste di Kiel. BERLINO 10 (N). L'imperatore ha ordinato 1000 servizi da tavola, a 50 marchi l'uno, per il banchetto ch'egli offrirà a Kiel, in occasione dell'apertura del canale fra il Baltico e il mare del Nord.

Un progetto di riforma nel codice penale italiano. ROMA 10 (N). Alla riapertura della Camera sarà presentato un progetto di modificazione del codice penale nel capitolo relativo alla diffamazione col mezzo della stampa, dando maggior importanza agli elementi di buona fede e di prova, finora trascurati dai giudici.

Francesco Kossuth eletto. TOPOLCZA 10. (N). All'odierna elezione suppletoria per la Tavola dei deputati riuscì eletto Francesco Kossuth con 1103 voti, contro 963, ottenuti dal candidato liberale Voeroes.

Nuovo prestito chileno. BUENOS AIRES 10 (B). Dispacci dal Chilì annunziano che il governo chileno intende contrarre un prestito di 3 milioni di lire sterline.

Esperimenti di mobilizzazione a Parigi. PARIGI 10 (N). La notte scorsa, per ordine del generale Saussier fu fatto un esperimento di mobilizzazione di tutta la guarnigione di Parigi. Gli ordini relativi all'esperimenti furono tenuti secreti. Il programma di mobilizzazione non era noto che al presidente Faure e al ministro della guerra.

Uno strascico del processo Wilde. PARIGI 10 (N.) Lo scandalo suscitato dal processo dello scrittore inglese Wilde ha indotto la locale prefettura di polizia ad attivare delle ricerche, essendochè il Wilde veniva spesso a Parigi e frequentava moltissime persone dell'alta società parigina. Si prevede, in seguito a queste ricerche, lo scoppio di un grave scandalo a Parigi.

La vendetta di una tradita. VIENNA 10 (N). La domestica Branwitz che era stata abbandonata dal proprio amante, s'imbattè ieri con lui sulla publica via e gli sparò contro alcuni colpi di rivoltella. Le ferite riportate dall'amante infedele, che è cursore alla Banca austro-ungarica, sono di natura grave. La Branwitz, dopo compiuto l'attentato, si lasciò arrestare senza opporre alcuna resistenza.

RECENTISSIME.

L'indignazione della stampa francese contro il Blowitz. PARIGI 9. Il *Jour* dice che l'insinuazione lanciata dal Blowitz peserà di peso intollerabile sulla stampa francese, finchè essa non lo avrà messo colle spalle al muro e non lo avrà publicamente *executé*. La *France* venne assicurata da eminenti magistrati che si possono applicare al Blowitz gli articoli 84 e 85 del Codice penale, che puniscono col bando e colla deportazione (?!)

PARIGI 9. Il senatore Hébrard, presidente del Sindacato della stampa parigina, venne invitato a convocare il Sindacato per esaminare le misure da prendersi contro Blowitz, corrispondente del *Times*, per un articolo offensivo per la stampa francese. Il Sindacato non sarà convocato espressamente, ma tratterà la questione nella sua prossima riunione.

(L'articolo offensivo e l'insinuazione dei quali è parola in queste notizie si riassumono in una corrispondenza del Blowitz ai *Times* in cui, commentando il furore suscitato nella stampa francese dalle recenti dichiarazioni del segretario Grey, deplorava che l'ambasciata inglese di Parigi non disponesse di fondi, come le altre missioni estere, per ingraziarsi la stampa francese. *N. d. R.*)

Una statuina del papa vinta dalla regina Margherita. ROMA 9. Nella lotteria a favore delle fanciulle abbandonate, la regina guadagnò una statuina d'argento rappresentante la Madonna, dono del papa.

Una sentenza che colpisce il Credito Mobiliare. ROMA 9. L'*Economista d'Italia* scrive che nei giorni scorsi il Tribunale di Roma ha emesso una sentenza con la quale ha prescritto al Credito Mobiliare in liquidazione, di depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti una somma di circa 4 milioni e mezzo a favore dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario, in dipendenza della garanzia assunta dal Mobiliare stesso per un mutuo consentito dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario alla Società per acquisto e rivendita di beni immobili. Secondo la sentenza del Tribunale di Roma, la somma da depositare diverrebbe disponibile soltanto a misura che il mutuo, che ha la durata di 40 anni, andrà estinguendosi.

Fra Leoncavallo e Ricordi. MILANO 9. Ricorderete la lite mossa dalla Ditta Ricordi e C. al maestro Leoncavallo per ritardo di questo nel presentare lo schema di un libretto d'opera. La Ditta suddetta, chiedeva, a norma della clausola penale stipulata, L. 20 mila in risarcimento del ritardo. Il maestro Leoncavallo, sosteneva che, avendo a suo tempo consegnato lo schema del libretto, *Le tenebre*, aveva disimpegnato l'obligo suo. Il Tribunale, quantunque non si sia pronunziato definitivamente per ora, accolse la domanda del Leoncavallo, tendente a far risolvere la questione da tre periti.

Fabrica distrutta da un incendio. FIRENZE 9. Una formidabile esplosione nella fabbrica di nerofumo del De Lucchi produsse un incendio vastissimo e la rovina completa dei locali, con un danno di parecchie migliaia di lire Nessuna vittima. Il fuochista scampò miracolosamente. Rovinarono otto stanze. Accorsero sul luogo i pompieri, le autorità e la forza publica.

La disgraziata caduta di un giovane ufficiale. PINEROLO 9. Il tenente D'Oncieu de la Batie, figlio del generale comandante il 1. corpo d'armata, per poco non rimase iermattina vittima d'un disgraziato accidente.

Ritornando dall'istruzione nel maneggio, avviavasi a cavallo verso casa, quando, giunto innanzi al portone della scuola di cavalleria, il cavallo scivolava sul binario del tram e cadeva di quarto.

Il giovane tenente, che è fra i migliori cavalieri della scuola, tentò liberarsi delle staffe per saltare a terra, e riuscì infatti a sciogliere la gamba sinistra; ma sventuratamente la destra rimase presa fra la terra ed il cavallo. Il povero tenente mandò un grido e svenne.

Chiamati d'urgenza il capitano e il tenente medico addetti alla scuola, questi accorrevano tosto e visitato minutamente il ferito, riscontravano trattarsi di una fra le più complicate fratture della tibia e del perone con assoluta distorsione del piede, che non era rimasto attaccato alla gamba, se non per la pelle e per i tendini. Si provide immediatamente al trasporto del povero giovane all'ospedale militare, dove, previa cloroformizzazione, si procedeva alla *riduzione*, con esito soddisfacentissimo.

Salve complicazioni, l'infelice tenente ne avrà per vari mesi, ma pur troppo non è garantita la completa guarigione. Il generale D'Oncieu e la madre, avvertiti immediatamente dal comandante della scuola, della disgrazia, partirono tosto per Pinerolo.

Una signora che si uccide sul cadavere del marito. FRANCOFORTE 9. A Sachsenhausen si è svolto giorni fa un commovente drama coniugale. L'avvocato Augusto Becker, marito di una giovane signora, nota in tutto il paese per la sua bellezza e bontà d'animo, fu colto da insulto apoplettico, dopo aver giocato la sera con la moglie alle carte e morì tra le sue braccia. La povera signora, vinta dal dolore, afferrò una rivoltella, la puntò alla tempia destra e sparò. Alla detonazione accorsero le persone di servizio e i vicini, i quali mandarono tosto per un medico, ma al giungere di questo la signora era già morta, rovesciata sul cadavere del marito. All'infelice coppia sopravvive un bambino di un anno e mezzo.

Fucilato dall'amico. PARIGI 9. Ieri, nelle vicinanze di Nizza, Roux Eugenio, di anni 28, volendo insegnare il maneggio delle armi all'amico suo Fossati, si fece da questo portare un fucile. Il Fossati, credendolo scarico, al comando di far fuoco, puntò alla faccia del Roux. Il colpo partì e fracassò il cranio all'infelice, rendendolo all'istante cadavere.

Un furto alla contessa Cellere. ROMA 9. La distinta dama contessa Giulia Capranica di Cellere, che da qualche tempo sembra presa di mira dai ladri, è stata vittima di un nuovo furto rilevantissimo. L'altra sera, verso le 22 e 30, dopo aver permesso alla cameriera, al cuoco, al cocchiere e allo stalliere di andare a riposare si ritirò nel suo appartamento, verso le 23, dopo aver inteso che le porte del palazzo erano state chiuse.

Poteva essere la mezzanotte, quando la contessa, nella sua stanza da toletta, si apparecchiava a coricarsi. Era già discinta, quando - così ella narra - le sembrò di udire rumore. Tese l'orecchio, e intese il rumore farsi più distinto. Allora, impugnata una rivoltella, aprì la porta della sua stanza: contemporaneamente, intese chiudersi con violenza l'altra porta, che immette in un ballatoio e dei passi affrettati precipitosamente dileguarsi. Sempre con la rivoltella impugnata, la contessa mosse pochi altri passi e gridò chiamando la servitù. Accorse la cameriera, che scese in istrada a chiamare le guardie, le quali si affrettarono a salire. Ma visitata minutamente la casa non trovarono traccia alcuna di ladri.

La contessa intanto erasi avveduta che dalla sua camera da letto mancava una cassetta di noce, foderata internamente di velluto cremisi. La cassetta conteneva le sue gioie: una collana di perle, una di corallo, sette braccialetti d'oro e pietre preziose, spille, fermagli, orecchini, quattro diamanti ed altri oggetti, in tutto del valore di circa 50.000 lire.

Ieri mattina, fuori di porta Pinciana, una pattuglia di carabinieri trovò la cassetta, che aveva contenuto le gioie rubate. La cassetta naturalmente era vuota.

Un pazzo che spara e si addormenta. VIENNA 9. Ieri in un *restaurant* del sobborgo di Döbling un signore sulla quarantina, impiegato postale, estratta di tasca una rivoltella, sparò un colpo in aria, suscitando enorme panico fra i presenti. Disarmato dai camerieri, lo strano individuo si addormentò. Le guardie, chiamate in fretta lo condussero all'ospedale, donde probabilmente lo si trasferirà al manicomio.

Un predicatore bastonato. NAPOLI 9. Il parroco di Brusciano, non avendo benedetto alla fine della predica il suo uditorio, domenica sera, fu aggredito da tre persone, che l'avevano aspettato fuori della chiesa, e bastonato.

Lotti turchi. VIENNA 9. Lista ufficiale dell'estrazione dei lotti turchi, seguita a Costantinopoli il 1. corr.

N. 125.432 vince fr. 600.000
» 1.027.914 » » 60.000

Vincono ciascuno fr. 20.000 i N. 463.498 e 551.261; ciascuno fr. 6000 i N. 120,343, 501.897, 761.942, 815.481, 983.770 e 1.354.778.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Sempre gli stessi. Il nostro corrispondente viennese ci telefonava iernotte il sunto di un telegramma del *Neues Wiener Tagblatt*, che avrà senza dubbio edificato i lettori. Dunque il signor deputato Lueger, ospite del Comune di Trieste, mentre stava divorando a quattro palmenti i saporiti manicaretti della cucina paesana, inaffiati da frequenti bicchieri di *champagne*, non trovò di meglio da fare che rivolgere paroline dolci e promesse d'appoggio ai nemici tradizionali ed irreconciliabili della nostra nazionalità.

Noi triestini ci troviamo in una ben critica e strana situazione! Attorniati da ogni parte da nemici, che ci insidiano in quanto abbiamo di più caro e che trovano largo raggio di aderenze e di appoggio contro di noi, non abbiamo avuto fino ad ora altro conforto che la nostra fierezza, altro pegno di tranquillità che il nostro diffidente isolamento. Tutto questo però ci è stato ripetutamente posto a carico e ci si è rivolta l'accusa di mancare ai doveri dell'ospitalità. Ed ecco che questa volta, che si è voluto prevenire tale accusa e si è largheggiato in zelo ospitaliero, abbiamo avuto subito occasione di vedere altri mancare ai doveri dell'ospitalità in misura ben più grave di quella che abbia, potuto mancarvi in passato la città di Trieste. Il signor Lueger e gli altri della sua risma, sono venuti qui a fruire della nostra ospitalità, col deliberato proposito di tradirla.

Queste sono aspre parole ma non ce ne suggerisce di più blande il fatto amaro a cui si riferiscono. E' poichè di *aspre parole* e di *fatti amari* si è molto scritto in questi giorni, ci sia concesso di rilevare come non fossero del tutto inopportune le *aspre parole* pronunziate a suo tempo in delegazione; i fatti lo hanno dimostrato. Forse quelle parole furono fraintese, forse non ben riferite; ma è certo che con esse non altro si intendeva che di deplorare l'andazzo prevalente a Trieste, di fare e disfare tutto all'infuori e al disopra della legittima rappresentanza cittadina.

Il ministro Wurmbrand a Trieste. Ieri mattina il ministro del commercio, conte Wurmbrand, accompagnato dal luogotenente, dal barone Plenker, dal cav. Becher e dai funzionari del suo dicastero visitò la Pilatura di riso, il palazzo delle Poste e Telegrafi e i Magazzini generali.

Verso mezzodì il ministro si recò a bordo del *Pelagosa* al cantiere di S. Rocco, dove fu ricevuto e guidato dai consiglieri d'amministrazione bar. Reinelt e cav. Dimmer, e dal direttore navale Albrecht, nella ispezione dei lavori del cantiere, dei due legni da guerra in costruzione *Vienna* e *Budapest* e del nuovo piroscafo del Lloyd *Conte Wurmbrand*.

Dopo una breve gita nel golfo, il ministro fece ritorno a Trieste.

La sera, il conte Wurmbrand, in compagnia del conte Dubsky, partì per Lussinpiccolo, ospite del presidente della Camera, barone Chlumecky.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. Giovanni Fabris, affissatore, per ricuperata salute fior. 3; ricavato di un bastone soldi 60; dal Punto franco: Risparmiate, lavorate, raccogliete per la Lega nostra corone 1; primo ritrovo del «Club della melanzana» nella trattoria Tergeste soldi 30; da un capo ameno per avere acquistato a buon prezzo un emblema lloydiano, corone 1.

Le trenovie friulane. Abbiamo per telegrafo da Gorizia: «Il Consiglio comunale di Gradisca, a voti unanimi, deliberava di far adesione al Consorzio per le trenovie, in conformità alle proposte del Comitato promotore».

Bravissimi i gradiscani; tutti gli altri comuni del Friuli ne imitino l'esempio e la lezione sarà salutare per coloro che volevano far pagare a troppo caro prezzo la loro adesione.

A San Giusto. Le vaste navate della cattedrale, sepolte nella penombra, in cui poche lampade languivano come stelle solitarie, iersera alle 6½, gremite di gente, avevano un aspetto solenne. Vi era diffusa una pace mistica, rotta soltanto a intervalli, dai cadenzati canti dei preti, che salmodiavano. Dalle finestre, in alto, spioveva la scialba luce violacea del crepuscolo; dinanzi all'altar maggiore ardevano simili a fiammeo diadema le tredici candele del triangolo e ad ogni salmo finito, una ne veniva spenta. Quando rimase l'ultima, solinga, a rompere la tenebra con la sua fiammella giallognola, dalla piccola aureola d'oro, la cappella civica diretta dall'egregio m.o Rota, intonò il *Miserere* del Terrabugio, a voci scoperte. Il quale è composizione di puro stile liturgico, severamente classica. I versetti del salmo si susseguono maestosi e solenni, non senz'avere, però, qualche volata di voci bianche, che salgono simili a grido di dolore.

Mirabilmente ottenuta la fusione del coro così che nelle bellissime filature e nelle soavi smorzature, pareva cantasse una voce sola.

Il m.o Rota può andare ben lieto di questi successi della cappella civica, che, per la solerte e intelligente opera sua, va sempre migliorando ed offre delle esecuzioni degne di ogni elogio.

Stamane avrà luogo la funzione della *lavanda dei piedi*; celebrerà il vicario generale Mons. Sust, essendo Mons. vescovo Glavina tutt'ora indisposto. Ecco i nomi dei 12 poveri che rappresenteranno i 12 apostoli: Flumiani Girolamo, d'anni 88, Sanzin Antonio, d'anni 82, Bonetti Michele, d'anni 77, Rovere Giuseppe, d'anni 76, Ballaben Giuseppe, d'anni 75, Semeniz Giuseppe, d'anni 75, Hofbauer Giovanni, d'anni 75, Petelin Giuseppe, d'anni 75, Pirnot Giovanni, d'anni 89, Blasich Antonio, d'anni 83, Skerk Martino, d'anni 76 e Bonazza Giovanni, d'anni 75. I primi 8 sono ricoverati nella Pia Casa dei poveri.

Questa sera alle 6 e mezzo verrà eseguito il bellissimo *miserere* del Rota.

Sequestri confermati. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoghe requisitorie dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «Gli Absburgo ed i Lorena - il futuro imperatore» inserito nel periodico *Il Secolo XIX* dd. Genova 30-31 marzo gli elementi del crimine di offesa alla Maestà sovrana ed a membri della Casa imperiale ex §§ 63 e 64 Cp. ed il tenore dell'opuscolo italiano di Edoardo Mattia intitolato: «Il socialismo calunniato» Milano 1894, Uffici della «Critica sociale» piccola biblioteca pei contadini, gli elementi del crimine di perturbazione della religione ex § 122 *a*, nonchè dei delitti di eccitamento ad ostilità contro nazionalità, comunità religiose, corporazioni e simili e di publico dispregio delle istituzioni del matrimonio, della famiglia, della proprietà e di approvazione di azioni contrarie alla legge ex §§ 302 e 305 Cp.

Confermava perciò il praticato sequestro del primo stampato, e di ambidue poi vietava l'ulteriore diffusione e decretava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Per gli azionisti della Società delle corse. I signori azionisti della Società delle corse sono invitati per questa sera alle 7½ ad una seconda adunanza privata, nella sala della Società d'ingegneri ed architetti, per sentire la riferta della commissione nominata nella precedente adunanza, riguardo l'esito delle pratiche fatte presso la direzione della Società.

Società di Canottieri «Esperia». Nell'adunanza tenuta iersera da questo *club* di Canottieri, dopo approvato il bilancio per l'anno sociale 1894-95, si procedette all'elezione delle cariche sociali risultando eletti i signori: Marcello Zuculin, presidente; Rosario barone Currò, vicepresidente; e i signori Giuseppe Ianesich, Francesco Wallop, Giorgio Saridachi ed Enrico Rochlitzer, direttori.

L'*Esperia*, una delle più fiorenti ed attive nostre società di canottieri, conta 60 soci, dei quali 37 attivi; durante l'anno testè decorso essa ebbe a registrare 1831 *sortite*.

Consorzio dei vetturali. Il congresso generale di questo consorzio verrà tenuto la sera di mercoledì 17 corr. alle 8, nella sede sociale, in via del Tintore N. 6, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione del verbale dell'ultimo Congresso — 2. Presentazione del bilancio sociale, discussione ed approvazione — 3. Importanti comunicazioni della Direzione, riflettenti il Consorzio e le condizioni locali dell'industria di vetturale — 4. Eventuali proposte dei soci — 5. Nomina della nuova Direzione.

La fabrica di «linoleum» del Credit: Ci telefona il nostro corrispondente di Vienna: Lo stabilimento austriaco di Credito ha ottenuto la concessione di erigere a Trieste la progettata fabrica di *linoleum*. Il capitale di fondazione ammonterà a 700.000 fiorini, ripartiti su 350 azioni di 200 fior. ciascuna.

Elargizioni varie. Ci pervennero a favore della Fraternita israelitica di misericordia dal signor Matteo Jacchia f. 10, dal signor Giacomo Hirsch f. 10, dal signor Emilio Weiss f. 10 e dal signor Sigismondo Fried f. 5, per onorare la memoria del loro nipote Guido Brandenburg; a favore della Fraternita stessa dai sig.ri Salvatore Brandenburg e consorte, in onoranza della memoria del loro figlio Guido, f. 5; e dai signori Ignazio e Fortuna Weiss, al medesimo scopo, f. 10.

Dal signor Augusto Miani, a favore della Guardia medica, f. 1.

Da tre «Americani» in ritardo, per onorare la memoria dell'amico Marco Cumbat, allo scopo delle precedenti elargizioni, f. 3.

Alla presidenza del Collegio medico furono rimessi dal signor Giorgio Jakobides, a favore di convalescenti poveri ch'escono dall'ospedale, f. 77.81, dei quali 27.81 ricavati dall'esposizione dei suoi quadri.

All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero f. 100 per un letto che porti il nome del defunto Edoardo Germonig e f. 5 dalla signora Adele Cesari-Girometta per onorare la memoria del signor Antonio Toresella suo caro maestro ed amico, in sostituzione di un fiore.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Vindobona* è partito ierlaltro da Bombay per Aden.

Teatro Filodramatico. Publico abbastanza numeroso intervenne ieri all'ultima rappresentazione della compagnia Beltramo-Vitaliani-Lombardi, datasi per serata d'onore della valente attrice signora Amalia Casilini, colla *Società della noia* di Edoardo Pailleron. La bella comedia ebbe un'esecuzione zelantissima, e oltre alla *seratante*, che fu una distinta *Duchessa*, emerse per la recitazione spigliata, birichina ed insinuante la signorina Vitaliani, nella parte di *Susanna*. Una graziosissima, simpatica e briosa sottoprefettessa fu la signora Zoppetti-Barsi — una giovane attrice alla quale si può presagire un avvenire artistico dei più brillanti. Comico assai fu il signor De-Riso; accurato il sig. Beltramo e corretto il sig. Lombardi, al quale il publico femminino delle *alte sfere* fece anche ieri un'ovazione, quando si presentò sulla scena. Buono anche il contorno, del quale va nominato con lode la sig.na Duval.

Alla signora Casilini, la quale fu accolta da uno speciale applauso di saluto, fu presentato, dopo il secondo atto, un dono di valore. Il publico, a comedia finita, si trattenne in teatro, per risalutare parecchie volte al proscenio gli attori della compagnia, acclamandoli, sventolando i fazzoletti e, dal loggione, anche i *fazzolettoni*.

La compagnia parte oggi per Napoli, ove andrà in scena sabato 13 corr. con l'*Odette*.

Teatro Armonia. *L'attaché* di Meilhac è una vecchia comedia, grazie al cielo, del tutto scomparsa dal repertorio italiano. L'argomento ne è frusto, i caratteri sbiaditi e caricati, il dialogo falso e lo spirito... Come invecchia lo spirito! Se non fosse una *contradictio in adjecto*, diremmo che questo spirito manca di serietà per i nostri orecchi moderni. Manca d'ironia, manca di un po' d'amarezza che ne faccia sentire tanto meglio la vivacità e se talvolta si ride se ne sente subito rimorso.

La comedia, certamente, è stata scelta per dar campo al signor Hartmann di provare una volta di più come egli eccella in queste parti di primo attore brillante. Lo scopo è stato pienamente raggiunto ed il publico, accorso abbastanza numeroso, applaudì calorosamente l'artista distinto, che dispone dei mezzi adatti e sufficenti tanto per far ridere quanto per far piangere. Ma, plaudendo, la maggior parte deplorava di non aver potuto indirizzare quell'applauso una seconda volta al magnifico *commesso viaggiatore* di *Battaglia di farfalle* piuttosto che a quel fanfarone d'*attaché*.

Benissimo la signorina Kallina, la quale sa parlare e vestire da dama. Più che qualunque altro dei suoi colleghi, nelle tre sere, ella ebbe campo di farci assistere a manifestazioni diverse del suo bellissimo talento, ed ella certamente non fallì a nessuna delle tre prove.

Gli altri tutti, salvo il signor Gimnig che qua e là seppe far ridere, si trovavano a posto nella noiosa comedia; erano cioè scoloriti o noiosi essi medesimi.

Il ritorno di un marito violento. - Importante arresto. Antonio Visentini, d'anni 31, nativo di Monfalcone, ammogliato, abitava colla propria moglie al N. 12 di via S. Michele. Egli aveva servito fino a tempo fa, come usciere, alla locale Pretura urbana, ma avendo dato luogo a lagnanze, venne licenziato.

Il Visentini, alla notte, era solito a rientrare molto tardi, ed allora prorompeva in minacce contro la moglie, la maltrattava e la percoteva anche talvolta. I casigliani non di rado erano costretti ad intervenire per prenderne le difese. Una sera, circa un mese e mezzo fa, il Visentini - come a suo tempo abbiamo narrato - in uno di quei litigi con la moglie, afferrò improvvisamente una rivoltella e sparò un colpo contro di lei, ma il proiettile andò a conficcarsi nel muro, sotto la finestra della stanza. Alle grida d'aiuto dell'infelice, che era caduta in deliquio, accorsero i vicini, i quali le prestarono i debiti soccorsi. Il ma-

---

L'UOMO DELLA NOTTE*)
Romanzo di **Giulio de Castyne.** — 61

La giovanetta diede il suo ultimo indirizzo.

— Perchè non siete rimasta a casa?

— Mi hanno cacciata via.

— Perchè non pagavate l'affitto?

La poverina chinò il capo confusa.

— Sicchè non avete mezzi di sussistenza?

— Sino che ho potuto, ho lavorato.

— Dove?

Clara indicò la ditta che le aveva dato lavoro.

Il commissario prendeva delle annotazioni e scrivendo borbottava:

— Chi diavolo poteva aver interesse a far sparire la creatura?

Poi continuò l'interrogatorio:

— Avete dei nemici? Qualcheduno che voglia vendicarsi? Siete certa che il padre stesso della creatura non sia il rapitore?

— Signore, da quando sono a Parigi non l'ho più riveduto. Ah! Perchè mi hanno portato via la mia creatura? Non la vedrò più, mai più!...

— Probabilmente, se non volete un po' aiutarmi... Come volete che proceda?... Non date nessuna indicazione... tanto varrebbe cercare un'ago in un'ammasso di fieno, anzi peggio, perchè l'ago nessuno avrebbe interesse a nasconderlo, mentre chi vi ha portato via il bambino lo nasconderà il meglio possibile.

Clara ripetè dolorosamente che non poteva dir altro.

Singhiozzando diceva:

— Mi hanno preso il bambino e non lo rivedrò mai più! Oh! Perchè non mi avete lasciato morire!... La creatura che desideravo così ardentemente di poter stringere fra le mie braccia... il solo essere pel quale desideravo vivere... mio figlio, forse mia figlia... perchè non so e non saprò mai come debbo chiamare il frutto delle mie viscere. Ah! è troppo, è troppo!

— Dove eravate prima di venire a Parigi? — chiese ancora il commissario. — Siete venuta a Parigi perchè eravate in altro stato?

Clara chinò il capo.

— Dunque volete dire... dove eravate prima?

Silenzio.

— Non volete dirmelo?

Clara fece un segno negativo.

— Forse non volete dirlo, per non dar noie alla vostra famiglia?

— Non ho famiglia?

— Non avete padre, non avete madre?

Nuovo silenzio di Clara.

Il funzionario ebbe un gesto di dispetto.

— Allora — disse — cercate voi il bambino se non volete parlare! Io me ne infischio, ma ricordatevi che vi si potrebbe accusare di prestar mano ai rapitori! Non Non si sa se il bimbo sia vivo o morto; io sono obligato a darne parte al Tribunale e potreste aver molte seccature, anzi di più essere compromessa.

Clara scoppiò in singhiozzi disperati. Non sapeva più cosa le si diceva, solo un pensiero continuo, atroce, la martellava: Il bambino, il suo bambino!

Il medico consigliò al commissario di lasciarla sfogare, che il domani forse sarebbe stata più calma e avrebbe quindi fornito delle indicazioni più precise.

— Sia pure! — fece l'inviato della legge alzando le spalle — però si perde un tempo prezioso e se non riesco a trovar il bandolo di questa matassa, mi daranno dell'imbecille.

Fece segno agli agenti e se ne andò incollerito, annotando rabbiosamente sul taccuino.

Il medico rimase presso alla povera Clara.

XIII.

Il bimbo di Clara non fu rinvenuto. L'inchiesta aperta dalla polizia non diede alcun risultato e nessuno sospettò dei saltimbanchi ch'erano già lontani quando furono cominciate le indagini.

Clara condotta all'ospitale si ristabilì lentamente e riprese la sua vita di miseria e di lavoro, con un cruccio di più nel cuore, un cruccio che non l'abbandonava un solo istante, che non le lasciava riposo, peggio di tutto quanto l'infelice aveva già sofferto: il pensiero del bimbo perduto, che non vedrebbe mai!

Giammai saprebbe se la sua creatura era bella, se rassomigliava al padre, all'uomo che aveva tanto amato. Non saprebbe nemmeno se era maschio o femina, che nome doveva dargli! Se lo avesse saputo, le avrebbe dato un nome e con quel nome sulle labbra avrebbe vissuto idealmente, ma anche quella consolazione le era negata... ignorava persino se era viva la sua creatura! Ma una voce interna le diceva che era viva e quando il tempo era freddo, nelle notti buie e gelate, tutto il suo corpo era scosso da fremiti e mormorava con angoscia: Dov'è il mio piccino? Il mio piccino avrà freddo!

Aveva ripreso il lavoro di prima. Cuciva a macchina della tela grossa e ruvida che talvolta le faceva sanguinare le dita delicate e si sentiva sempre più debole. Nella terribile notte passata nel fossato aveva contratto il germe d'una malattia che non perdona: la tisi... Non aveva punto appetito, la notte tossiva molto e dormiva a brevissimi intervalli. Il suo corpo diveniva trasparente, le guance livide e infossate, solo due punti rossi agli zigomi.

E con ciò, non un soldo da parte, perchè viveva stentatamente del suo lavoro. La sventurata non osava pensare che cosa ne sarebbe di lei, quando fosse resa incapace al lavoro...

Aveva trovato in via Lamartine un buco sotto ai tetti, un camerino umido e gelato, senza stufa. In quell'antro passò più d'un anno, sempre più estenuata dal male e dal duro lavoro, pensando di continuo a quel piccolo essere che non aveva conosciuto; poi un bel giorno, le gambe si rifiutarono al loro ufficio e invece che recarsi al lavoro dovette rimanere sul suo giaciglio, sola, abbandonata, senza soccorso, senza un essere al mondo che prendesse cura di lei. Fu presa da un terrore profondo, da uno spasimo atroce! Ebbe paura di morire sola come un cane, senza la speranza di vedere mai più la sua creatura!

Le pareva che lunghe ombre andassero su e giù per la stanza e quantunque fosse giorno fatto tremava di paura e alla gran paura s'aggiungevano le sofferenze fisiche intollerabili, una tosse che la spaccava il petto, facendola sussultare di dolore.

Rimase lì sola tre giorni e tre notti, senza mangiare, senza prender altro che qualche goccia d'acqua, agonizzante, mezza morta e quasi fuori dei sensi.

Soltanto al quarto giorno, la portinaia venne a picchiare alla sua porta. Non era sola, un uomo l'accompagnava. Un uomo dalla fisonomia strana, la barba lunga e bianca, la pelle rugosa, alto, magro all'eccesso, con occhi che avevano un luccicare singolare.

Vedendo quel buco, quel canile e la povera donna che lì agonizzava, l'uomo alzò le braccia al cielo come per imprecare e scorgendo o si domandava cosa volesse la strana apparizione e si toccava per sentire se fosse ancora viva e se fosse già al mondo di là.

La voce della portinaia cancellò quell'impressione.

— Vi chiamate Clara Monnier, non è vero?

— Sì...

— Allora è proprio di voi che cercavo. Questo signore desidera parlarvi.

Ciò detto, la donna scomparve.

Lo sconosciuto si era appressato, egli si avanzava senza far rumore, scivolando come un'ombra e quando Clara potè vederlo da vicino, le parve che i suoi occhi fossero umidi di pianto.

(Continua)

*) Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

rito, intanto, fuggì, nè si fece più vedere, e l'Autorità di polizia, resa edotta del fatto, lo ricercò invano.

Figuratevi ora la sorpresa e il terrore della Visentini, quando, ieri notte, verso il tocco, vide entrare nella sua stanza, come un fantasma, il marito. E' da notarsi che questi, fuggendo, aveva portato seco la chiave del portone e quella del quartiere. Avanzatosi minaccioso contro di lei: «Stanotte te voio finir», le disse. La infelice si alzò, gridando aiuto, e posti dei mobili fra sè ed il marito, riuscì a fuggire sulla via, sempre gridando aiuto. Fortuna volle che la poveretta s'imbattesse in una guardia, la quale, saputo il fatto, procedette all'arresto del Visentini. Condotto all'ispettorato di via Tigor, egli venne quivi assunto ad esame e poi fu passato agli arresti.

Il Visentini è addebitato inoltre dei seguenti fatti:

Un giorno egli si presentò a certa Maria Loss, che abita in via Carintia N. 6 e siccome questa lo conosceva fin da quando egli era ancora usciere alla Pretura, e non sapeva che ne fosse licenziato, nè che fosse ricercato d'arresto, lo pregò di portare all'avvocato Generini f. 10, parte per bolli, parte per pagamenti di prestazioni dall'avvocato fatte per di lei conto. Il Visentini accettò l'incarico, ma non lo eseguì e si trattenne l'importo.

Il mese scorso egli presentavasi a certa Irene Zatta, abitante in via di Riborgo N. 5, ed esibendole per pegno una cambiale di f. 144, a suo dire pagabile entro pochi giorni da persona solvibile, la pregò di consegnargli 5 fiorini. La Zatta glieli consegnò; ma poi, mostrata la cambiale ad altre persone, si rilevò esser questa già estinta.

Il Visentini ora verrà deferito al Tribunale, che procederà in suo confronto per i fatti addebitatigli.

Un vecchio scomparso. Ieri mattina presentavasi alla Direzione di polizia la villica Elena Deloni, abitante nella località detta del «Monte Spaccato» presso Longera, al N. 89, e raccontò che suo nonno Antonio Milauz, d'anni 86, erasi allontanato da casa al 25 dello scorso mese, dicendo di recarsi, come di frequente faceva, da un altro suo figlio che abita in via Fabio Severo. Non vedendolo più ritornare, la Deloni ieri venne in città e si recò dal fratello, ma questo disse che il nonno era bensì venuto, ma che più tardi erasi allontanato. Nessuno degli altri parenti lo aveva veduto.

Perciò tutti sono in affanno per lui. Il vecchio Milauz è alto di statura; ha capelli e barba bianchi, occhi celesti, la faccia magra, aggrinzita. Porta calzoni bleu alla villica, giacca color caffè scuro; in testa berretto di panno.

Il ritorno di Lucia. — Ballata. Ella era una domestica, nomavasi Lucia, ed abitava in via... in una via di Ren. Per obedire agli ordini, ieri ella alzossi presto; si prese seco un cesto, e se ne andò, seren. Due ore e tre passarono, passaron cinque o sei; si attese invan colei che non tornava ancor. Eppur tornò la misera, tornò nel dopopranzo; valea più di un romanzo del naso il suo rossor. Invano le richiesero o cesto, e roba o *bori*. Rispose: Miei signori... rapilli il rio destin. E barcollava, e mutola ristette come tomba; forse di quella *piomba* era la causa il vin.

Un creditore della Guardia medica. Alla Guardia medica questa notte verso le 12 si presentava un individuo vestito in grigio, con berretto grigio, e chiedeva:

— Son sta mandà qua a cior i mii diesemile fiorini che go de 'ver; la me li daghi.

E, tranquillo, sedette e si mise in attesa.

Dalle varie domande rivoltegli, il dottor Veneziani, ch'era d'ispezione, potè raccogliere:

«Me ciamo Giovanni Benvenuti, go 48 anni... son muliner de Economo... No go casa... Vado in mar stasera». — Il medico constatò che il Benvenuti era in preda ad un principio d'alcoolismo. Perciò venne chiamata una guardia di p. s. Appena vedutala l'ubriaco disse: «Stago in via Media N. 13». Nondimeno fu condotto a smaltire la sbornia nel camerone degli arresti.

Il borsellino di una villica. La villica Elena fu Giuseppe Logar, d'anni 55, da Topali presso Feistritz, arrivata qui iermattina verso le 9, si recò in una bottega a fare degli acquisti e venne derubata del portamonete contenente 18 fiorini ed alcuni spiccioli. Quando si accorse della sparizione del borsellino, si recò alla Direzione di polizia a denunciare il furto patito, ma non seppe indicare la bottega nella quale era stata derubata, nè dare indicazione sull'autore del borseggio. Ciononostante l'ufficiale di polizia Titz, fatte le debite indagini, riuscì già alle 11½ della mattina stessa a scoprire e - coll'assistenza dell'agente Pirz - ad arrestare, quale presunta autrice del furto, la nota pregiudicata Maria fu Antonio Tognuti, nata Brandolin, conosciuta sotto il nomignolo di *Roba-renghe*, d'anni 37, più volte punita per reati di avidità di lucro. Perquisita sulla persona, la Tognuti fu trovata in possesso di tre fiorini e di una *zvanzica* e, perquisita la sua abitazione, le vennero sequestrati altri 17 fiorini, derivanti molto probabilmente dal furto in danno della sunnominata villica.

Durante il lavoro. L'apprendista fabro Antonio Perè, d'anni 15, abitante in via della Madonnina N. 10, ieri mattina lavorando riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Giovanni Fazar, d'anni 20, facchino, abitante in via del Monte N. 29, ieri, nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita al braccio sinistro.

Giovanni Russmann, d'anni 38, fabro, abitante in via di Crosada N. 6, ieri, verso le 6 pom., lavorando nell'officina a cui è addetto, riportò una lacerazione alla mano sinistra.

Alessandro Stolfa, d'anni 30, falegname, abitante in via del Pilone N. 6, ieri, nel pomeriggio, accudendo ai suoi lavori, riportò una lacerazione alla mano destra.

Augusto Ziech, d'anni 44, facchino, abitante in via Malcanton N. 9, ieri, nel pomeriggio, scaricando alcuni colli, s'impigliò la mano sinistra fra due casse e riportò alcune lacerazioni.

Ottennero tutti le necessarie cure alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Il villico Pietro Bonetta, d'anni 42, da S. Giuseppe, ieri mattina, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano sinistra.

Stefano Ivanissovich, d'anni 36, marinaio a bordo del piroscafo *Bojana*, ieri mattina, riportò accidentalmente una distorsione alla mano destra.

Giacomo Buttazzoni, d'anni 46, falegname, abitante in via delle Scuole nuove N. 2, ieri, nel pomeriggio, andò a battere il viso contro un pezzo di legno, e riportò una contusione vicino all'occhio destro.

Alla Guardia medica ottennero le debite cure.

Luigi Malpieri, girovago, d'anni 31, da Siena, si ferì ieri accidentalmente con un coltello alla mano sinistra, e dovette ricorrere alle cure dell'ospedale.

In rissa. Ieri sera, verso le 7, Matteo Poldan, d'anni 54, venditore girovago, ricorreva alla Guardia medica, con una contusione sopra l'occhio sinistro, ed altre alle mani, di natura leggera, riportate a suo dire in una rissa avvenuta in un osteria. Ottenute le debite cure dal dott. Fonda, se ne andò per i fatti suoi.

Ammalata sulla via. Maria Mattlare, d'anni 45, abitante in via Benvenuto N. 2, ieri verso il meriggio, fu colta sulla publica via, da assalti nervosi. Sollevata, fu accompagnata alla Guardia medica, ove la si adagiò su d'un letto. Ivi stette qualche tempo poi si alzò e si mise tranquillamente ad abballinare il letto.

— Che cosa fate? le si domandò.

— Eh ciò! go pur dormì qua tuta la note, adesso devo far ordine.

Venne trattenuta colà fino a che fu in grado di continuare la strada, ristabilita.

Cadute. Francesco Alcibiade, d'anni 16, abitante in via S. Giusto N. 26, marittimo, ieri mattina, cadendo, riportò alcune non indifferenti contusioni alla gamba destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le prime cure, poi fu consigliata di recarsi all'ospedale.

L'undicenne Marco Zenon, abitante in androna Risorta N. 14, ieri, nel pomeriggio, cadendo da un carro, riportò una lacerazione al ginocchio destro. Ottenne egli pure le necessarie cure alla Guardia medica.

Francesco Bradamante, d'anni 45, commissionato, da Rovigno, cadde da una vettura, e riportò una ferita al piede destro. Fu accolto nel settimo ripartimento chirurgico dell'ospedale.

Rivendugliolo percosso. Il rivendugliolo Michele Peciar, d'anni 48, abitante a Zaule, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica con alcune leggere contusioni al viso ed allo zigoma sinistro. Raccontò di essere stato percosso da un individuo, contro il quale si riserva di produrre denunzia. Ottenne le debite cure dal dottore d'ispezione.

Ubriaco caduto e ferito. Antonio Udovich, d'anni 37, abitante in via del Solitario N. 10, trafficante, ieri nel pomeriggio, ubriaco sfatto, cadde sulla publica via; accorse la guardia municipale Bidoli, la quale lo sollevò, che sgorgava sangue dal naso. Lo si accompagnò alla Guardia medica, ove il dottor d'ispezione constatò che aveva riportato una lacerazione sopra l'occhio sinistro ed un'altra al naso. Avute le debite cure, venne accompagnato a casa sua.

La caccia ai portinai. Iermattina per tempo ignoti ladri penetrarono nel casotto del portinaio della casa N. 8 in via del Farneto e ne rubarono tre paia di stivali del valore di 20 fiorini.

Al povero Crispino non restò a far altro che denunziare il furto alla Direzione di polizia.

Furto curioso. Iermattina, alle 11, dalla casa N. 5, in via del Farneto fu rubato un gasometro, rappresentante il valore di f. 8. Ladri ignoti. Per che farne poi del gasometro, è un'incognita.

L'arresto d'un truffatore. Parecchi abitanti dei rioni di Chiadino, Guardiella e Cologna mossero denuncia al Commissariato di via Scussa contro un individuo, che, qualificandosi per orologiaio, si era fatto consegnare alcuni orologi per la riparazione e poi non si era fatto più vedere. In seguito alle indagini fatte, alla guardia di p. s. Bonelli, capoposto dell'ispettorato di via delle Sette Fontane, riuscì di scoprire l'autore di queste truffe e di arrestarlo nella sua abitazione in Chiadino N. 469. Egli è certo Michele Laurencich, di anni 26, nato a Trieste, pertinente a Berje. Condotto al Commissariato di via Scussa, fu esaminato dal cancellista Krainer e confessò in parte le truffe a lui addebitate, le quali ammontarono a circa fior. 48. Si scusò poi col dire che era sua intenzione di ridare il tutto col tempo ai legittimi proprietari; frattanto aveva impegnato gli orologi in vari cancelli della città. In una perquisizione fattagli a domicilio, gli vennero infatti trovati e sequestrati parecchi biglietti di pegno. Fu tradotto in via Tigor.

Eccedente in birraria. Ieri, alle 2 del pomeriggio, in una birraria in via di Riborgo, l'agente Giuseppe G. d'anni 27, da Trieste, alquanto alticcio, commetteva eccessi. Le guardie lo condussero agli arresti.

Accattonaggio. Ieri alle 3 pom., in piazza Grande, certo Bortolo Tremul, di anni 63, disoccupato, da Trieste, con insistente accattonaggio molestava i passanti. Comparse le guardie, l'arrestarono, nonostante l'opposizione da lui fatta.

Lotto. Estrazione del 10 corr.:

Bruna	77	82	81	34	16
Innsbruck	57	30	34	26	51

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 12.9 ore 2 pom. 19.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.5— — Oggi: Alta marea 9.15 ant. 9.51 pom. Bassa marea 3.18 ant., 3.36 pom.

Ogni giorno una. In Borsa.

— Conoscete X?

— Sì.

— Credete che faccia onore ai suoi affari?

— Sì; ma i suoi affari non fanno onore a lui.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 10. Aprile. — La Borsa di Berlino chiude più ferma: Credit 249.—, Rubli 219.50, Rend. Italiana 88.25. (La chiusa precedente segnava: 348.25, 219.50, 88.10, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 105.32, Rendita 93.32, Meridionali 660.—, Mediterranee 497.—. (La chiusa precedente notava: 105.32, 93.22, 661.—, 498.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.25, poi sino 88.15 e 88.35 Chiusa ufficiale segna: Francese 102.87, Italiana 88.10, Spagnuolo 72.43, Banche ottomane 715.31, Lotti Turchi —.—. (La Chiusa precedente notava: 102.37, 88.10, 73.12, 717.50, 153.42).

Dopo borsa: Italiana 88.15.

Qui notasi: Metalliche 101.60 a 101.80, Azioni Credit 404.— a 405.—, Rendita Italiana per fine mese da 87.— a 87.½, detta pronta tagli piccoli 87.— a 87.50, Napoleoni 9.66½ a 9.68½, Londra 122.20 a 122.50, Francia 48.35 a 48.60, Italia 45.80 a 45.—, Germania 59.70 a 59.85.

Listino. Napoleoni 9.67— a 9.68—, Zecchini 5.72 a 5.74, Lire sterline 12.17 a 12.19, Londra 122.20 a 122.45, Francia 48.30 a 48.45 Italia 45.80 a 46.— Banconote italiane 45.90 a 46.05, Banconote germaniche 59.70 a 59.85, Rendita austriaca in carta 101.50 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.50 a 123.75, Rendita austriaca in Corone 101.30 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.40 a 99.60, Credit 404.— a 405.—, Italiana 87.— a 87.25, Lotti turchi 64.— a 64.50. Serbi 43.25 a 44.25, Serbi nuovi 5.50 a 6.—, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

Parigi 10. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.87, Rendita italiana 5% 88.10, Rendita spagnuola esterna 73.43, Azioni Banca Ottomana 715.31.

Parigi 10. Chiusa. Ferrate austriache 840.—, Lombarde 256.25, Rendita turca nuova 26.27, Cambio Londra 252.75, Egiziane 530.—, Rend. austr. in oro 102.45, Rendita ungh. in oro 4% 103.18, Länderbank 595.—, Lotti turchi 153.12, Banca di Parigi 767.60, Azioni Meridionali italiane 625.—. fiacca.

Londra 10 (Cambi Chiusa) Consolidati 104¹¹/₁₆ Lombardi 10.⅛, Argento 30.⅞, Rend. spagnuola 73.⅛, Rendita italiana 87.⅝, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza ⅞, Introiti della Banca —. calma

Londra 10. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.60, Consolidati greci 4% 29.—

Francoforte 10. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 337.37, Ferrate dello Stato 377.37, Lombarde 94.¾, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 98.25. ferma

Caffè. Havre 10. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 91.25, per luglio a fr. 92.—.

Amburgo 10. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 76.25, per Sett. 75.25, per dec. 73.75. appena sostenuto

Amburgo 10. Rio ordinario loco 69-76, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

Nuova-York 10. Apertura: Rio per consegne future, da 10 a 20 in rialzo appena sostenuto.

Cotoni. Liverpool 10. — Mercato hausse Tenders in Dochets 500, Vendite 20000, compresi affari consegna, Importazione 61. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3²⁵/₆₄, Aprile-Maggio 3²⁵/₆₄, Maggio-Giugno 3²⁶/₆₄, Giugno-Luglio 3²⁶/₆₄, Luglio-Agosto 3²⁷/₆₄, Agosto-Settembre 3²⁸/₆₄, Settembre-Ottobre 3²⁹/₆₄, Ottobre-Nov. 3²⁹/₆₄, Nov.-Dec. 3³⁰/₆₄, Dec.-Genn. 3³⁰/₆₄, Genn.-Febraio 3³¹/₆₄.

Americana ¹/₃₂ - Egiziana ¹/₁₆ in aumento

Il mercato rimane chiuso dall'11 aprile alle 4 ore pom. fino al 17 aprile di mattina.

Cereali. Londra 10. Avena Azow loco 10.¾, 11.½, Orzo Azow loco 13.¾-14.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.½ a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.½ a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 10 carichi, dei quali 5 offerti.

Londra 10. - Importazione: Frumento 20640, Orzo 4400, Avena 7620 quarters. - Granaglie calme, stazionarie. Farina ferma, alquanto domandata. Arrivi carichi frumento calmi. Granaglie viaggianti senz'affari. Tempo mite

Farina. Parigi 10. Dodici Marche. Mese corrente 41.10, per Maggio 41.50 fiacca, 4 mesi da Maggio 42.10, 4 ultimi mesi 43.10. Tempo bello

Metalli. Londra 10. (Diretto) Stagno Strais a sc. 63.¾.

Olio. Napoli 10. Gallipoli contanti 77.17, per Maggio 77.61, per consegne future 75.83. Gioia contanti 74.75, per Maggio 75.21, per consegne future 72.65.

Parigi 10. Ravizzone. Mese corrente 54.75, per maggio 49.25, calmo, quattro mesi da maggio 48.—, quattro ultimi mesi 47.50.

Londra 10. Ravizzone a sc. 20.⅞.

Petrolio. Brema 10. Loco 10.50, hausse.

Spirito. Parigi 10. Mese corrente 30.—, per maggio 30.50 sost.o, quattro mesi da maggio 31.—, quattro ultimi mesi 32.—.

Berlino 10. Loco 34.10, per Maggio 38.40, per Settem. 38.75.

Zucchero. Parigi 10. Greggio da 88° disp. 25.75/26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 26.50—, per aprile 26.62½ fiacco, - quattro mesi da Maggio 26.87½, quattro mesi da ottobre 27.25— Raffinato 97.50 a 98.—.

Londra 10. Java a scell. 11.½, Rape greggio a scell. 9.½ calmo

Amburgo 10. (Chiusa). Per maggio 9.17, per agosto 9.27, per aprile 9.60, sost.o

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco

Guido Brandenburg

d'anni 12½

spirò questa notte dopo penosa malattia.

I desolatissimi genitori **Salvatore** ed **Elisa Brandenburg**, i fratelli **Gino** e **Mario**, nonchè gli altri congiunti danno sì triste notizia agli amici e conoscenti.

La salma dell'amatissimo estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto venerdì alle ore 9 antimeridiane.

Trieste, 10 aprile 1895.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente per piccola famiglia, servetta 14 a 15 anni, preferenza friulana. Indirizzo al Piccolo. 1113

Si ricerca una brava cuoca fina per famiglia. Indirizzo al Piccolo 1171

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo 1170

Si ricerca un giovine praticante con paga. Indirizzo al Piccolo. 1196

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 1204

Abile agente cartolaio ricerca posto. Ottime referenze. Accetta anche come magazziniere. Scrivere G. D. via Piccolomini N. 2, piano I, Trieste. 1205

Modista per banco, senza esigenze, cerca occuparsi. Scrivere S. D. fermo in posta, Trieste. 1206

Sposi ricercano cameriera, cuoca, ottimi attestì indispensabili. Indirizzo al Piccolo. 1133

Governante ricercasi per una ragazzina istruzione italiano, francese, tedesco, pianoforte. Indirizzo al Piccolo 1175

Signorina cerca posto presso signore solo come direttrice di casa, qui o fuori. Gentili lettere sub „L. K." posta restante. 1180

Corrispondente tedesco, abile stenografo e tenitore di libri cerca posto. Offerte „Comptoirist" al Piccolo. 1080

Giovane italiano, abile tornitore meccanico, con patente disegnatore e macchinista, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1159

Signorina svizzera, conoscente tedesco, francese, cercherebbe occupazione quale «bonne d'enfants» o donna di chiavi. Offerte sub „Svizzera" al Piccolo. 1164

Signorina italiana, maestra di grado superiore normale, insegnante francese, disegno, lavori feminili, già direttrice di scuola, da oltre due anni istitutrice a Trieste, cerca subito posto simile o quale dama di compagnia qui od a Vienna, presso stimabile famiglia, possibilmente signore o signora sola con una o due figlie. Seria, cattolica, facile ad affezionarsi, mezza età, miti pretese. Indirizzo pronto: «Istitutrice italiana» Amministrazione del Piccolo. 1186

ISTRUZIONE

A Young man desires to give lessons in English at fl. 1.50 per lesson. Address „N. L." Piccolo office. 1177

AFFITTANZE

Signore ricerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, stufa, per signorina forestiera, seria, tranquilla. Posizione fuori centro o meglio campagna vicina, presso piccola buona famiglia. Offerte dettagliate Amministrazione Piccolo «A. M.» 1187

Ricercasi prontamente quartiere tre camere, camerino, cucina, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 1136

Ricercasi prontamente stanza ammobiliata, in campagna, vicino la città, con costo. Offerte al «Piccolo» sub „Vicino" 1115

D'affittare una stanza in primo piano vicino la Posta nuova, con o senza mobiglie. Rivolgersi al banco del Caffè Commercio. 1081

D'affittare quartiere piazza Borsa. Indirizzo Piccolo. 1165

Affittansi due bellissime stanze, via Molin piccolo N. 1, II piano. 1201

Affittasi stanza grande costo uno o due signori. Via Fontanone 14, II. 1187

Affittasi sala grandissima e chiarissima, Malcanton 8, I, porta 7. 1188

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, via Commerciale 6, I piano sinistra. 1083

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, prezzo mite, via Acque 3 1176

Affittasi stanza ammobiliata fiorini cinque, Malcanton N. 7, primo piano sinistra 1174

Affittasi camera ammobiliata ingresso libero, via Molin piccolo N. 9, II. 1203

Bellissimo quartiere 6 stanze, acqua, vista stupenda, aria salubre, fior. 450. Indirizzo Piccolo. 1160

Opicina Villa Weissenthurn N. 1, d'affittare per la stagione estiva 2 quartieri I e II piano, composto il primo di cucina, sala, 3 stanze; il secondo, cucina, sala, 4 stanze e anticamera; il tutto parzialmente ammobiliato. Con ameni viali, passeggi ed acqua buonissima. Per informazioni rivolgersi direttamente alla proprietaria. 749

Stanza grande, ammobiliata affittasi Corso miglior posizione. Indirizzo Piccolo. 917

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Nuova 8, I piano. 1163

Villino ammobiliato, mezz'ora distante da Marburg (Stiria) affittasi dal 1. Giugno al 15 settembre. Affitto modicissimo. Posizione salubre, bosco, prateria. Indirizzo al Piccolo. 861

Distinta famiglia affitta stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero, volendo costo Indirizzo Piccolo. 1202

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi mobili, armi, rame, carta, ferramenta, campioni manifatture. Donota 1, orologiaio. 1192

Ricercasi scala chiocciola in ferro, altezza circa metri 5.50, diametro circa metri 1.50. Indirizzo Piccolo. 1077

Da vendere causa sloggio bellissimo tappeto, vero turco lungo metri 9, largo 6, che costò 700 fiorini, cederebbesi metà prezzo Indirizzo al Piccolo. 1055

Da vendere osteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 1199

Vendesi motivo partenza macchina Singer affatto nuova per trentadue fiorini. Indirizzo Piccolo 1172

Vendonsi alcune migliaia barbatelle di un anno, uva bianca fina nel Friuli austriaco. Rivolgersi Spanghero Giovanni Trieste 1178

Motivo immediata partenza, vendesi osteria, birraria, condizioni favorevolissime. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 1031

Giornali da cedersi in seconda lettura al caffè Commercio: Neues W.r Tagblatt, Wr. Zeitung, Pester Lloyd, Deutsche Wacht, Triester Zeitung, Leipziger Illustrirte, Illustrazione Italiana, L'Illustration, Osservatore Indipendente, Hrvatska, Slovence e Slovenski Narod. 1068

Pianoforte eccellente vendesi prezzo mite, Via Farneto 1, IV 1116

Casa in città da f. 50.000 a 100,000 acquisterebbesi. Descrizione posizione e prezzo offerte fermo in posta sub «A. B. C. 101» 1144

Pianino tedesco originale quasi nuovo, valore reale 450, vendesi 250. Via del Toro 6, p. I. 1183

Sella ed altri requisiti de cavalcare, ricercansi. Offerte «Sella» al Piccolo. 1195

Pneumatica inglese, nuova, vendesi causa malattia. Appalto Stadion 33. 1181

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì mattina orecchino d'oro con brillante. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 1089

Un orologio di cristallo da signora, con catena argento, ago oro, fu smarrito; onesto trovatore verrà ricompensato portandolo al Piccolo. 1117

DIVERSI

Gildo c'è lettera alla posta. E. 1200

Nina, va alla posta, troverai sotto tua indicazione; salutandoti. M. 1179

Gentile! Per evitare equivoco faccia sapere sue iniziali o mie. Vi risponderò se siete chi suppongo. Fenice 1173

Milo Avviso non accettabile. 1197

Piazzista proibisco farmi come cane al padrone, so chi siete, non mi degno, state pur in Oriente. Inglese. 1194

Fuliggine 1. Accetto. Ritirate. Saluti. 1185

Mezzogiorno Non alzatevi quando mi scorgete, ciò è già stato osservato da altri ed io non voglio che siate compromessa. Perchè non mi scrivete? Avete ben poca fiducia in me, o forse non potete farlo? Vi auguro di cuore le buone feste e non dimenticatemi. 1184

Avete ragione, mio agire è da folle, dimenticatemi. Mio pensiero sempre per voi. 1182

Legatore di ricami assume commissioni di montature di qualunque genere e lavori in famiglia in peluches, raso, pelle ecc. Via Piccolomini N. 2, p. I. 1207

Giovane tappezziere assume qualunque lavoro, prezzi miti, anche domicilio. Recapito negozio terraglie Barriera vecchia N. 5. 1168

Si eseguiscono a domicilio corredi da neonati a prezzo mite. Indirizzo al Piccolo 1161

Refosco e Pinot 60 la bottiglia, Marsala 60 litro Via Cavana N. 11 (corte) 1098

Libri del cuciniere, pasticcere, confetturiere, liquorista, grande assortimento. Libreria Chiopris. 1033

Panorama internazionale, piazza della Borsa. Esposizione attuale: A grande richiesta: Palestina, visitando i luoghi santi. 1030

Macchine e Ceresina per lucidare palchetti. Deposito presso Fratelli Frenner, via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. 869

Chi desidera fare acquisti a buon prezzo in generi d'orificeria e gioielleria, non dimentichi dell'Orificeria Triestina di Vittorio Fei, via Malcanton N. 3, dirimpetto al N. 2. 1191

Corone le più durevoli, artistiche, vengono eseguite da Andrea Rossovich, androna del Moro 8. 1190

Lavori con macchina da scrivere eseguisconsi in lingua italiana, tedesca, inglese, francese, spagnuola. Sub „Yost" Trieste, posta restante 670

Soltanto nella Nuova Panetteria e Pasticceria Triestina, via Canale 5, trovansi le buone Pinze alla casalina con Marsala e Presnitz alla Goriziana, come pure farine finissime per pinze, a prezzi incredibili. 928

Ricco assortimento vestiti confezionati per signora da f. 10 in più, vestaglie ed elegantissime blouses in seta e lana a prezzi modicissimi. Presso la sarta Benporat-Spizzichino Piazza Borsa 3. 1076

Antico e ben conosciuto negozio frutta secche, via Nuova N. 28, trovasi sultanina a soldi 32 al chilo, così pure ogni qualità frutta secche a prezzi modicissimi. 923

Provate Marsala, Vermouth, Cipro 72, Bianco dolce 44, Lissa Opollo 32, Isola 32, Rovigno 28, S. Nicolò 23. 1166

Pianini di bontà sorprendente, suono eccezionale, fornisce la Prima fabrica triestina di pianoforti, via delle Zudecche 1, a prezzi mitissimi, garantendoli per dieci anni. Uno stupendo campione sempre ostensibile anche presso lo Stabilimento musicale C. Schmidl, palazzo municipale. 1198

Prosciutti poulard, uva fresca, pesci rossi. Negozio Polli. Assumonsi spedizioni. 1189

Vestitini per fanciulli, costumini per fanciulli, cuffiottini, berrettini, scarpette, guantini e calzette, tutto a molto buon mercato, nel Negozio Viennese. 1162

Le più belle e le più fine cravatte ricevonsi a prezzi convenienti, nel Negozio Viennese. 1162

Novità in bottoncini per polsi e per camicie, a prezzi moderatissimi, nel Negozio Viennese. 1162

Colossale assortimento, nei più moderni cappelli guarniti e sguarniti per signora e fanciulli, a prezzi convenienti, fin oggi mai praticati, al Negozio Viennese. 1162

Piume, aigrettes, fiori, nastri, veli, merli, aghi per cappelli e diversi altri articoli per guarnizioni di cappelli, nel più colossale assortimento a prezzi notoriamente convenienti, nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602 1162

Te Emolliente guarisce radicalmente tossi, raffreddori e tutte le affezioni degli organi respiratori. Farmacia Rovis. 810

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Trieste Sebastiano 4 747

I COLLARI MODERNI si ricevono in grande assortimento da **S. Öhler & Comp.** TRIESTE, Corso 9. Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

QUALE SARÀ LA FAMIGLIA

che non approfitterà di ricorrere al nostro **Primo Stabilimento di Pulitura**, eretto in **Piazza Ponterosso N. 2, p. II?**

TUTTE LE SIGNORE sono amanti e vanno gloriose d'avere un'abitazione netta; e questo non può farlo altri che il nostro Stabilimento, del quale, con una piccola spesa, nel tempo d'un paio d'ore, si potrà avere tanto le finestre di qualunque piano, quanto i pavimenti, tanto palchettati e no, politi in modo che dovrà pienamente soddisfare ogni signora, senza che ne derivi disturbo alcuno.

Il detto Stabilimento si presta pure per Negozi, Caffè, Restaurant, Banche, Scrittoi, Scuole, Saloni di Società, ecc.

A seconda dei diversi servizi, e della loro frequenza, verranno presi pure abbonamenti, i quali saranno di reale convenienza.

Certa di trovare valido appoggio presso questo Spett. Pubblico Triestino, si segna con massima stima

L'Amministrazione.

NB. Per ulteriori informazioni, Vi preghiamo di rivolgervi alla nostra Amministrazione aperta giornalmente dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5 pom.

DEPOSITO IN TUTTE LE CAPITALI D'EUROPA
del primo stabilimento calzature premiato a tutte le esposizioni
D. H. POLLAK & C.i
Corso N. 7 - Deposito a Trieste - Corso N. 7
offre il suo
RICCO ASSORTIMENTO CALZATURE D'ESTATE
(colori ultima novità)
CREME E VERNICI DI PROVENIENZA VERA INGLESE

PROSCIUTTI PRAGA E GRAZ Nuova Salumeria Acquedotto 9.

POLVERE CHIMICA per tingere le **UOVA** di un colore VIVO CARMINO trovasi nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana.

OMBRELLINI 1.60 in poi da **S. ÖHLER & Comp.** TRIESTE, Corso 9. Vendita di manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Prezzi fissi. Propria fabbrica Maglierie. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

ELEGANZA — I RINOMATI **GUANTI** di filo e seta che si possono provare prima di comperarli, sono arrivati nel Negozio „Al S. Nicolò" di **E. D. RICHETTI** Via S. Antonio 26. — COLORI MODERNI

DITTA THALER DI VIENNA è arrivata **all'Hôtel Delorme** col più recenti modelli francesi, in **Toilette per Signore** Pellerine, Giacche, Negligés, Blouse, ecc. ed invita gentilmente tutte le pregiatissime Signore di voler onorarla di una loro visita.

Via Sanità N. 1 vis-à-vis Civico Museo Revoltella **MAGAZZINO VINI GENUINI DALMATI** di propria produzione d'ALMISSA. NB. Si ricevono ordinazioni anche nelle proprie osterie: Via Punta del Forno (Cesti) N. 3 „AL BUON ALMISSANO". Filiale Via Tintore „EX TRE POMPIERI" di **Giovanni Voinovich.**

Chi desidera **buon latte, burro** e **panna della migliore**, si rivolga alla **LATTERIA DI MONASTERO** Piazza S. Giovanni. **Fornitrice principale dell'Ospitale Civico, nonchè d'altri stabilimenti.** Il latte di questa latteria contiene il 4% di grasso ed è uno dei più nutrienti, come in più occasioni lo ebbe a **riscontrare il Fisicato civico.** I prezzi di vendita sono modicissimi, tali da non temere concorrenza.

MOLTO DENARO per francobolli vecchi, buste da lettere USATE E NON USATE

paga **RODOLFO FRIEDL** NEGOZIANTE IN FRANCOBOLLI **Vienna - IX Türkenstrasse 21**. Compra ai prezzi i più alti: Collezioni di francobolli, rarità, ogni quantità di francobolli del già regno Lombardo-Veneto degli altri piccoli stati in Italia ecc. e specialmente le vecchie corrispondenze d'affari dall'anno 1850 al 1863. Si troverà: **Trieste, Giovedì 11 Aprile**. Riceverà dalle ore 1 alle 3 pomeridiane nell'**Hôtel Delorme.**

Mondiale Birra Pilsen FABBRICA CIVICA. UNICO DEPOSITO: **E. M. Zündel & C. Trieste** Scala d'Oro - Telefono 522. Produzione dell'anno passato: **Settecentomila Ettolitri.**

CEMENTO PORTLAND e CALCE IDRAULICA qualità e prezzi da sostenere qualunque concorrenza presso **R. PREGLER** Via Chiozza N. 5.

La Ditta **I. BONCINELLI** Corso 709/2 offre un grandioso assortimento di recentissima moda, per signore e signorine, in **CAPPELLI** guarniti e non guarniti il tutto a prezzi modicissimi, da non temere alcuna concorrenza.

Da **S. Öhler & Comp.** TRIESTE, Corso 9 si vendono **CRAVATTE** FORME MODERNE in grandissima scelta a prezzi conosciuti bassi. Vendita di Manifatture di moda, Stoffe da uomo, Telerie e Seterie, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancherie, Pizzi, Ricami, Nastri, Articoli di acconciatura, ecc. Merci che non convengono saranno cambiate oppure il danaro verrà restituito.

MAL DI DENTI guarito istantaneamente, quasi per incantesimo la **ESSENZA DIVINA**. Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale. Guardarsi dalle mistificazioni. Soltanto genuina quella portante il nome B. Saraval.

Stabilim. di cura della sorgente d'acqua acidula Radein [illegible] P. SOLLINGER, GIOV. CILLIA ed J. SERRAVALLO.